



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

Roma, 4 dic. (Adnkronos) - "La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, 'SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA'

Roma, 4 dic. (Adnkronos) - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

ENERGIA, ACQUIRENTE UNICO: VA DEFINITO PERCORSO GRADUALE FINE TUTELA

(Public Policy) - Roma, 04 dic - La fine del mercato tutelato dell'energia "dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, in audizione in commissione Attività produttive alla Camera in merito all'indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia energetica nazionale al piano nazionale energia e clima per il 2030. "L'uscita dalla tutela si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il ministero dello Sviluppo economico. Le famiglie e le micro-imprese - ha aggiunto Péruzy - rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi". (Public Policy)

ENERGIA, ACQUIRENTE UNICO: SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

(Public Policy) - Roma, 04 dic - "Cogliendo le istanze delle associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, in audizione in commissione Attività produttive alla Camera in merito all'indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia energetica nazionale al piano nazionale energia e clima per il 2030. (Public Policy)



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, PERCORSO GRADUALE PER FINE TUTELA

PERUZY, IPOTESI 2021 PER LE PMI DI MAGGIORI DIMENSIONI

(ANSA) - ROMA, 04 DIC - La fine del regime di tutela per il mercato dell'energia elettrica e del gas "dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto il presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, Andrea Péruzy, durante l'audizione alla decima Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima (Pniec). "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le Pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, PERCORSO RAGIONATO PER FINE TUTELA, DA 2021 SOLO PER PMI

FAMIGLIE E MICRO-IMPRESSE RIMANGANO IN MAGGIOR TUTELA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 dic - 'La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificita' di ciascun segmento della domanda'. Lo ha detto Andrea Peruzzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima (Pniec). 'L'uscita dalla tutela si puo' ipotizzare nel 2021 per le Pmi di maggiori dimensioni, il come lo decidera' il ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-impresse rimangono in maggior tutela. Nell'immediato e' necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi'.



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, SU ONERI SERVE UNA SOLUZIONE DI SISTEMA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 dic - "Cogliendo le istanze delle associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare piu' idonea a salvaguardare l'attivitaa' di impresa e la garanzia della riscossione, e' un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una piu' efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari'. Lo ha affermato Andrea Peruzzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima.



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

Roma, 4 dic. (AGI) - "La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, 'SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA'

Roma, 4 dic. (AGI) - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.



ACQUIRENTE UNICO: SU FINE TUTELA DEFINIRE PERCORSO GRADUALE PERUZY: INTANTO FAMIGLIE E MICRO-IMPRESSE RIMANGANO IN MAGGIOR TUTELA

(DIRE) Roma, 4 dic. - La fine del mercato elettrico di maggior tutela "dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Così' Andrea Peruzzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, in audizione alla commissione Attività produttive della Camera nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul Piano nazionale integrato sull'energia e il clima- PNIEC. "L'uscita dalla tutela- dice Pe'ruzy- si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangano in maggior tutela". Nell'immediato, invece, "è necessario intervenire sull'albo dei venditori", prosegue, e su "una campagna di comunicazione volta a rendere informare e rendere più consapevoli i clienti". Infine, è necessaria "una definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha e avrà l'obbligo di occuparsi", precisa Peruzzy.



(DIRE) Roma, 4 dic. - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.



ACQUIRENTE UNICO: SU FINE TUTELA DEFINIRE PERCORSO GRADUALE

PERUZY: TENERE CONTO SPECIFICITÀ CIASCUN SEGMENTO DOMANDA

Roma, 4 dic. (askanews) - "La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, 'SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA'

Roma, 4 dic. (askanews) - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

ROMA (MF-DJ)-- "La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO, SU ONERI SERVE SOLUZIONE SISTEMA

ROMA (MF-DJ)--"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. gug (fine) MF-DJ

ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY SU USCITA MERCATO TUTELA: DEFINIRE PERCORSO GRADUALE



Necessario attivare tutti gli strumenti necessari a rendere consapevoli i clienti

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla tutela – ha proseguito - si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili dei quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima.

<https://www.milanofinanza.it/news-mfdj/mf-dow-jones-40198/10>

Acquirente Unico, Péruzy su uscita mercato tutela: definire percorso graduale



"La fine tutela dovrebbe avvenire **seguendo un percorso graduale e ragionato**, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della **domanda**". Lo ha detto **Andrea Péruzy**, Presidente e Amministratore Delegato di **Acquirente Unico**, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul **Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC**.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla **tutela** – ha proseguito - si può ipotizzare nel **2021 per le PMI di maggiori dimensioni**, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese **rimangono in maggior tutela**. Nell'immediato è necessario intervenire su: **albo dei venditori, campagna di comunicazione** volta a rendere **consapevoli i clienti** e **definizione del perimetro** dei clienti **vulnerabili** dei quali comunque lo **Stato** ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare **più idonea a salvaguardare** l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un **modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema**, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da **AU**, per una più efficace **gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari**".

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/acquirente_unico_peruzy_su_uscita_mercato_tutela_definir_e_percorso_graduale-4905117.html

Acquirente Unico, Péruzy su uscita mercato tutela: definire percorso graduale



"La fine tutela dovrebbe avvenire **seguendo un percorso graduale e ragionato**, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della **domanda**". Lo ha detto **Andrea Péruzy**, Presidente e Amministratore Delegato di **Acquirente Unico**, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul **Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC**.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla **tutela** – ha proseguito - si può ipotizzare nel **2021 per le PMI di maggiori dimensioni**, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese **rimangono in maggior tutela**. Nell'immediato è necessario intervenire su: **albo dei venditori, campagna di comunicazione** volta a rendere **consapevoli i clienti** e **definizione del perimetro** dei clienti **vulnerabili** dei quali comunque lo **Stato** ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare **più idonea a salvaguardare** l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un **modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema**, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da **AU**, per una più efficace **gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari**".

<https://finanza.lastampa.it/News/2019/12/04/acquirente-unico-peruzy-su-uscita-mercato-tutela-definire-percorso-graduale/MTAzXzIwMTktMTItMDRfVExC>

IL SECOLO XIX

Acquirente Unico, Péruzy su uscita mercato tutela: definire percorso graduale

Necessario attivare tutti gli strumenti necessari a rendere consapevoli i clienti



"**La fine tutela** dovrebbe avvenire **seguendo un percorso graduale e ragionato**, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della **domanda**". Lo ha detto **Andrea Péruzy**, Presidente e Amministratore Delegato di **Acquirente Unico**, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul **Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC**.

A "**TUTELA**" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla **tutela** – ha proseguito - si può ipotizzare nel **2021 per le PMI di maggiori dimensioni**, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese **rimangono in maggior tutela**. Nell'immediato è necessario intervenire su: **albo dei venditori, campagna di comunicazione** volta a rendere **consapevoli i clienti** e **definizione del perimetro** dei clienti **vulnerabili** dei quali comunque lo **Stato** ha l'obbligo di occuparsi".

"**SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA**" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare **più idonea a salvaguardare** l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un **modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema**, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da **AU**, per una più efficace **gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari**".

<http://finanza.ilsecoloxix.it/News/2019/12/04/acquirente-unico-peruzy-su-uscita-mercato-tutela-definire-percorso-graduale/MTAzXzIwMTktMTItMDRfVEx>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2019/12/04/news/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale-290761/>

IL TEMPO

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.iltempo.it/news-adn-kronos/2019/12/04/news/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale-1250991/>



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, presidente e a.d. di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201912041632021464&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=Energia:%20Acquirente%20Unico,%20su%20oneri%20serve%20soluzione%20sistema

LA SICILIA

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.lasicilia.it/take/ultima-ora/310775/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

Fine tutela, AU: “Sì a opzione 2021, famiglie solo dopo valutazione esiti”
Péruzy: “Nel frattempo fare Albo, campagna di comunicazione e perimetro clienti vulnerabili. Offerte: solo il 20% sotto prezzo tutela. Oneri: gestione centralizzata”



L'ipotesi di spostare al 1° gennaio 2021 la fine del regime tutelato, partendo dalle Pmi (QE 29/11), trova il supporto dell'AU. Secondo cui la valutazione degli esiti di questa prima fase dovrà costituire il presupposto per definire i tempi del successivo passaggio delle famiglie e delle micro imprese al libero mercato. “L'uscita dalla tutela – ha affermato il presidente e a.d. Andrea Péruzy, in occasione dell'audizione sul Pniec alla X commissione Camera - si può ipotizzare nel 2021 per le Pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Mise, tenendo conto anche che la Ue consente il mantenimento della tutela nel rispetto di certe condizioni. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela fino alla valutazione dei risultati, impiegando tale tempo per

fare l'Albo venditori, allestire una campagna di comunicazione e per definire il perimetro dei clienti vulnerabili, dei quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi”. Péruzy ha sottolineato la permanenza di “una disparità informativa tra venditori e consumatori ancora alta”, mentre “i sempre più numerosi casi di pratiche commerciali scorrette dimostrano che gli strumenti di autotutela non sono sufficienti”. Inoltre, ha aggiunto il presidente AU, non è così scontato che “la spinta concorrenziale porti ad abbassare i prezzi” anche perché “la quota su cui fare lo sconto è poco più del 40%”. Sotto questo profilo, Péruzy ha sottolineato che in base ai dati del Portale Offerte (strumento conosciuto da “una percentuale minima di consumatori, peraltro evoluti”) “il 20% delle offerte per le famiglie ha un prezzo inferiore a quello della tutela”, mentre per le Pmi “la percentuale scende al 7%”. E se l'offerta Placet “è uno strumento vantaggioso sul fronte condizioni contrattuali non è detto che lo sia sul prezzo: solo nell'8% dei casi è inferiore al tutelato per le famiglie e solo nel 2% dei casi per le Pmi”. In definitiva, per il presidente AU “forse i clienti in tutela non sono così inerti, magari hanno scelto di restarci”. Péruzy si è mostrato critico anche sull'opzione aste, che “oltre a essere contraria al principio della libera scelta del fornitore, implicherebbe un conseguente immobilismo dei clienti contribuendo alla formazione di posizioni dominanti a livello territoriale”. Il numero uno dell'Acquirente Unico ha poi condiviso la considerazione di Luca Squeri (FI) secondo cui “il settore gas dovrebbe essere trattato diversamente”. Rispondendo invece a una domanda del vice presidente della commissione, Gianluca Benamati (PD), Péruzy ha sottolineato che “non sarebbe male se l'AU potesse esser dotato nuovamente di capacità di acquisto di elettricità sul lungo termine”. Infine il tema oneri. “Cogliendo le istanze delle associazioni delle imprese di vendita – ha rimarcato il presidente AU - tra le soluzioni proposte quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il SII”.

Fine tutela, AU: “Sì a opzione 2021, famiglie solo dopo valutazione esiti”
Péruzy: “Nel frattempo fare Albo, campagna di comunicazione e perimetro clienti vulnerabili. Offerte: solo il 20% sotto prezzo tutela. Oneri: gestione centralizzata”



L'ipotesi di spostare al 1° gennaio 2021 la fine del regime tutelato, partendo dalle Pmi (QE 29/11), trova il supporto dell'AU. Secondo cui la valutazione degli esiti di questa prima fase dovrà costituire il presupposto per definire i tempi del successivo passaggio delle famiglie e delle micro imprese al libero mercato. “L'uscita dalla tutela – ha affermato il presidente e a.d. Andrea Péruzy, in occasione dell'audizione sul Pniec alla X commissione Camera - si può ipotizzare nel 2021 per le Pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Mise, tenendo conto anche che la Ue consente il mantenimento della tutela nel rispetto di certe condizioni. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela fino alla valutazione dei risultati, impiegando tale tempo per fare l'Albo venditori,

allestire una campagna di comunicazione e per definire il perimetro dei clienti vulnerabili, dei quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi”. Péruzy ha sottolineato la permanenza di “una disparità informativa tra venditori e consumatori ancora alta”, mentre “i sempre più numerosi casi di pratiche commerciali scorrette dimostrano che gli strumenti di autotutela non sono sufficienti”. Inoltre, ha aggiunto il presidente AU, non è così scontato che “la spinta concorrenziale porti ad abbassare i prezzi” anche perché “la quota su cui fare lo sconto è poco più del 40%”. Sotto questo profilo, Péruzy ha sottolineato che in base ai dati del Portale Offerte (strumento conosciuto da “una percentuale minima di consumatori, peraltro evoluti”) “il 20% delle offerte per le famiglie ha un prezzo inferiore a quello della tutela”, mentre per le Pmi “la percentuale scende al 7%”. E se l'offerta Placet “è uno strumento vantaggioso sul fronte condizioni contrattuali non è detto che lo sia sul prezzo: solo nell'8% dei casi è inferiore al tutelato per le famiglie e solo nel 2% dei casi per le Pmi”. In definitiva, per il presidente AU “forse i clienti in tutela non sono così inerti, magari hanno scelto di restarci”. Péruzy si è mostrato critico anche sull'opzione aste, che “oltre a essere contraria al principio della libera scelta del fornitore, implicherebbe un conseguente immobilismo dei clienti contribuendo alla formazione di posizioni dominanti a livello territoriale”. Il numero uno dell'Acquirente Unico ha poi condiviso la considerazione di Luca Squeri (FI) secondo cui “il settore gas dovrebbe essere trattato diversamente”. Rispondendo invece a una domanda del vice presidente della commissione, Gianluca Benamati (PD), Péruzy ha sottolineato che “non sarebbe male se l'AU potesse essere dotato nuovamente di capacità di acquisto di elettricità sul lungo termine”. Infine il tema oneri. “Cogliendo le istanze delle associazioni delle imprese di vendita – ha rimarcato il presidente AU - tra le soluzioni proposte quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il SII”.

Tutela, AU: aste creeranno posizioni dominanti locali

L'a.d. Péruzy alla Camera: Fine tutela da gennaio 2021 escludendo famiglie e microimprese



Acquirente Unico critico sulla possibilità di aste per i clienti che non lasciano la tutela, così come proposto dall'Autorità: “È facile ipotizzare che se verranno scelte modalità di assegnazione di clienti tramite asta questi non si muoverebbero, contribuendo alla formazione di posizioni dominanti a livello territoriale”, ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia

e il Clima. Il presidente ha ricordato che nel corso del dibattito sulla Legge concorrenza anche il Parlamento si era detto contrario: “all'epoca il legislatore ha voluto escludere il meccanismo del trasferimento coatto di clienti tramite asta”. La disparità informativa tra venditore e acquirente è ancora ampia: “e porta quest'ultimo a non fare scelte efficienti”. Il percorso verso la fine della tutela, ha proseguito, è ineludibile ma serve tempo: “La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda”. Peruzzy ha quindi parlato dello stato attuale del mercato. Dall'analisi del portale offerte emerge che il 20% del mercato libero presenta un prezzo inferiore rispetto al tutelato, cifra che per le Pmi si abbassa al 7%. Anche le offerte placet non sono vantaggiose: “sono un vantaggio per il consumatore per le garanzie del contratto, ma non si può dire per il prezzo”. Solo l'8% delle offerte placet rivolte ai consumatori domestici presenta un prezzo inferiore alla tutela, mentre per le Pmi solo il 2% sono più convenienti: “sono dati che non possono essere ignorati dal decisore politico”. Di fronte a questi dati secondo AU “l'uscita dalla tutela potrebbe partire nel 2021 con le Pmi di maggiori dimensioni. Il ministro dello Sviluppo economico è stato molto chiaro e dovrebbe essere il ministero a decidere, tenendo in considerazione che il ce lo chiede l'Europa non è proprio più così: perché garantisce la tutela di famiglie micro-imprese”. La definizione del passaggio delle Pmi può essere un'occasione per definire il perimetro dei soggetti più vulnerabili. “La famiglia e le micro imprese nel frattempo rimangono in tutela, e da adesso fino alla valutazione dei risultati il tempo potrebbe essere utilmente impiegato per fare l'albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere non consapevoli i clienti, ma a informare, e la definizione del perimetro dei clienti vulnerabili, che includono i poveri energetici di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi”. Il presidente ha ricordato infine che sulla bolletta pesano inoltre 13 mld di

oneri, il cui sistema di riscossione, ha concluso Peruzzy, non è efficiente: “non è efficace né per contrastare la morosità né per prevenire condotte opportunistiche dei venditori”. Tra le soluzioni proposte “quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, oltre a un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari”.

Tutela, AU: aste creeranno posizioni dominanti locali

L'a.d. Péruzy alla Camera: Fine tutela da gennaio 2021 escludendo famiglie e microimprese



Acquirente Unico critico sulla possibilità di aste per i clienti che non lasciano la tutela, così come proposto dall'Autorità: “È facile ipotizzare che se verranno scelte modalità di assegnazione di clienti tramite asta questi non si muoverebbero, contribuendo alla formazione di posizioni dominanti a livello territoriale”, ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia

e il Clima. Il presidente ha ricordato che nel corso del dibattito sulla Legge concorrenza anche il Parlamento si era detto contrario: “all'epoca il legislatore ha voluto escludere il meccanismo del trasferimento coatto di clienti tramite asta”. La disparità informativa tra venditore e acquirente è ancora ampia: “e porta quest'ultimo a non fare scelte efficienti”. Il percorso verso la fine della tutela, ha proseguito, è ineludibile ma serve tempo: “La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda”. Peruzzy ha quindi parlato dello stato attuale del mercato. Dall'analisi del portale offerte emerge che il 20% del mercato libero presenta un prezzo inferiore rispetto al tutelato, cifra che per le Pmi si abbassa al 7%. Anche le offerte placet non sono vantaggiose: “sono un vantaggio per il consumatore per le garanzie del contratto, ma non si può dire per il prezzo”. Solo l'8% delle offerte placet rivolte ai consumatori domestici presenta un prezzo inferiore alla tutela, mentre per le Pmi solo il 2% sono più convenienti: “sono dati che non possono essere ignorati dal decisore politico”. Di fronte a questi dati secondo AU “l'uscita dalla tutela potrebbe partire nel 2021 con le Pmi di maggiori dimensioni. Il ministro dello Sviluppo economico è stato molto chiaro e dovrebbe essere il ministero a decidere, tenendo in considerazione che il ce lo chiede l'Europa non è proprio più così: perché garantisce la tutela di famiglie micro-imprese”. La definizione del passaggio delle Pmi può essere un'occasione per definire il perimetro dei soggetti più vulnerabili. “La famiglia e le micro imprese nel frattempo rimangono in tutela, e da adesso fino alla valutazione dei risultati il tempo potrebbe essere utilmente impiegato per fare l'albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere non consapevoli i clienti, ma a informare, e la definizione del perimetro dei clienti vulnerabili, che includono i poveri energetici di quali comunque lo Stato ha

l'obbligo di occuparsi". Il presidente ha ricordato infine che sulla bolletta pesano inoltre 13 mld di oneri, il cui sistema di riscossione, ha concluso Peruzzy, non è efficiente: "non è efficace né per contrastare la morosità né per prevenire condotte opportunistiche dei venditori". Tra le soluzioni proposte "quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, oltre a un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari".

Fine tutela, AU alla Camera: “Ok a uscita nel 2021 per PMI, domestici dopo valutazione esiti”

Fondamentale mettere in campo alcune misure urgenti: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili.



Alle ore 14,30 di ieri, 4 dicembre, la Commissione Attività produttive, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia energetica nazionale al Piano nazionale energia e clima per il 2030, ha svolto l’audizione dei rappresentanti di Acquirente unico Spa. Secondo il Presidente e A.D. di Acquirente Unico Andrea Péruzy “il PNIEC [...]

<https://www.qualenergia.it/pro/articoli/fine-tutela-au-alla-camera-ok-a-uscita-nel-2021-per-pmi-domestici-dopo-valutazione-esiti/>

Acquirente Unico, Péruzy su uscita mercato tutela: definire percorso graduale

Necessario attivare tutti gli strumenti necessari a rendere consapevoli i clienti

Economia, Energia · 04 dicembre 2019 - 16.36



(Teleborsa) - "**La fine tutela** dovrebbe avvenire **seguendo un percorso graduale e ragionato**, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della **domanda**". Lo ha detto **Andrea Péruzy**, Presidente e Amministratore Delegato di **Acquirente Unico**, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul **Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC**.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla **tutela** – ha proseguito - si può ipotizzare nel **2021 per le PMI di maggiori dimensioni**, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese **rimangono in maggior tutela**. Nell'immediato è necessario intervenire su: **albo dei venditori, campagna di comunicazione** volta a rendere **consapevoli i clienti** e **definizione del perimetro** dei clienti **vulnerabili** dei quali comunque lo **Stato** ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare **più idonea a salvaguardare** l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un **modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema**, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da **AU**, per una più efficace **gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari**".

<https://www.teleborsa.it/News/2019/12/04/acquirente-unico-peruzy-su-uscita-mercato-tutela-definire-percorso-graduale-103.html#.XekCA-SWyUk>



BORSA ITALIANA

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla tutela – ha proseguito - si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili dei quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari".

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/acquirente-unico-peruzy-su-uscita-mercato-tutela-definire-percorso-graduale-103_2019-12-04_TLB.html



ACQUIRENTE UNICO, PÉRUZY SU USCITA MERCATO TUTELA: DEFINIRE PERCORSO GRADUALE

“La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda”. Lo ha detto Andrea Péruzy, Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l’audizione presso la X Commissione della Camera sull’indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull’Energia e il Clima – PNIEC.

A “TUTELA” DEI CONSUMATORI – “L’uscita dalla tutela – ha proseguito – si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell’immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili dei quali comunque lo Stato ha l’obbligo di occuparsi”.

“SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA” – “Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte – ha poi sottolineato Péruzy – quella che appare più idonea a salvaguardare l’attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da AU, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari”.

<https://quifinanza.it/finanza/acquirente-unico-peruzy-su-uscita-mercato-tutela-definire-percorso-graduale/332934/>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

http://www.affaritaliani.it/notiziario/energia_acquirente_unico_su_fine_tutela_va_definito_un_percorso_graduale-132210.html

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<http://www.metronews.it/19/12/04/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

<https://www.ilroma.net/content/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<http://www.sassarinotizie.com/24ore-articolo-513201-energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.aspx>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://corrieredellumbria.corr.it/news/news-adn-kronos/1330225/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://corrierediarezzo.corr.it/news/news-adn-kronos/1330227/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://corrieredirieti.corr.it/news/news-adn-kronos/1330229/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://corrieredisiena.corr.it/news/news-adn-kronos/1330231/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://corrierediviterbo.corr.it/news/news-adn-kronos/1330233/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale.html>



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/506325-energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

http://www.sardegnaoggi.it/adnkronos/2019-12-04/8ee7c24bca18eade61f5f8d1a5eef518/Energia_Acquirente_Unico_su_fine_tutela_va_definito_un_percorso_graduale.html



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.teleromagna24.it/nazionali/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale/2019/12>

LA VOCE DI NOVARA

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://www.lavocedinovara.com/adnkronos/news/energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale/>

ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/533542>

Acquirente Unico, Péruzy su uscita mercato tutela: definire percorso graduale



"**La fine tutela** dovrebbe avvenire **seguito un percorso graduale e ragionato**, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della **domanda**". Lo ha detto **Andrea Péruzy**, Presidente e Amministratore Delegato di **Acquirente Unico**, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul **Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC**.

A "TUTELA" DEI CONSUMATORI - "L'uscita dalla **tutela** - ha proseguito - si può ipotizzare nel **2021 per le PMI di maggiori dimensioni**, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese **rimangono in maggior tutela**. Nell'immediato è necessario intervenire su: **albo dei venditori, campagna di comunicazione** volta a rendere **consapevoli i clienti** e **definizione del perimetro** dei clienti **vulnerabili** dei quali comunque lo **Stato** ha l'obbligo di occuparsi".

"SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA" - "Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte - ha poi sottolineato Péruzy - quella che appare **più idonea a salvaguardare** l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un **modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema**, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da **AU**, per una più efficace **gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari**".



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

https://www.laleggepertutti.it/344654_energia-acquirente-unico-su-fine-tutela-va-definito-un-percorso-graduale



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

<https://it.advfn.com/p.php?pid=nmona&article=81283039>



ENERGIA: ACQUIRENTE UNICO SU FINE TUTELA, 'VA DEFINITO UN PERCORSO GRADUALE'

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, presidente e amministratore delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

"L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le pmi di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<http://lavallee.netweek.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/533542>



ACQUIRENTE UNICO: SU FINE TUTELA DEFINIRE PERCORSO GRADUALE

PERUZY: TENERE CONTO SPECIFICITÀ CIASCUN SEGMENTO DOMANDA

"La fine tutela dovrebbe avvenire seguendo un percorso graduale e ragionato, che tenga conto delle specificità di ciascun segmento della domanda". Lo ha detto Andrea Péruzy, Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - PNIEC. "L'uscita dalla tutela - ha affermato Péruzy - si può ipotizzare nel 2021 per le PMI di maggiori dimensioni, il come lo deciderà il Ministero dello Sviluppo Economico. Le famiglie e le micro-imprese rimangono in maggior tutela. Nell'immediato è necessario intervenire su: albo dei venditori, campagna di comunicazione volta a rendere consapevoli i clienti e definizione del perimetro dei clienti vulnerabili di quali comunque lo Stato ha l'obbligo di occuparsi".

'SU ONERI SERVE SOLUZIONE DI SISTEMA

"Cogliendo le istanze delle Associazioni delle imprese di vendita, tra le soluzioni proposte, quella che appare più idonea a salvaguardare l'attività di impresa e la garanzia della riscossione, è un modello di gestione centralizzata degli oneri generali di sistema, unito ad un costante monitoraggio dei flussi tramite il Sistema Informativo Integrato, gestito da Acquirente Unico, per una più efficace gestione dei flussi informativi e gestione dei flussi finanziari". Lo ha affermato Andrea Péruzy, il presidente e amministratore Delegato di Acquirente Unico, durante l'audizione presso la X Commissione della Camera sull'indagine conoscitiva sul Piano Nazionale Integrato sull'Energia e il Clima - Pniec.

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/pniec-acquirente-unico-su-fine-tutela-definire-percorso-145419300.html?guccounter=1>